

IL NAUTICO



GRAN PREMIO DI MATEMATICA

Il giorno 18 gennaio 2023 si è svolta la prima manche del Gran Premio della Matematica Applicata per la selezione dei primi cinque migliori studenti di ogni scuola.

Successivamente a questa prima individuazione è stato comunicato ai cinque primi studenti classificati nella graduatoria interna, l'ammissione alla prova finale ovvero la seconda manche.

Questa si è svolta il giorno 17 Febbraio 2023 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La nostra scuola ha permesso agli alunni selezionati di poter partecipare alla prova finale. Insieme ai nostri docenti di matematica, noi alunni siamo partiti dalla Stazione Ferroviaria di Torre del Greco e ci siamo diretti verso la stazione ferroviaria di Napoli Centrale per poi proseguire con il treno Italo per Roma Tiburtina. Una volta arrivati presso l'Università, ci hanno registrato e solo nel pomeriggio noi abbiamo potuto svolgere la prova della durata di 60 minuti. Durante la mattinata abbiamo approfittato del tempo libero per girare un po' per questa magnifica città e rilassarci. Al termine della prova, ormai sera, siamo tornati a casa con la consapevolezza di aver fatto una splendida esperienza e soddisfatti del nostro lavoro.



PREMIAZIONE BORSE DI STUDIO

Il giorno 3 Febbraio 2023 si è tenuta presso l'aula magna del nostro istituto, l'ottava edizione della consegna delle borse di studio D'Amato. In quest'occasione si è svolto anche il convegno "Orientamento e formazione", importante momento di riflessione sulla relazione tra orientamento e formazione.

Hanno preso parte all'evento, che si è svolto in collaborazione con la Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Torre del Greco, il C.F.(C.P.) Vittorio GIOVANNONE, Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, rappresentanze del mondo scolastico, lavorativo e istituzionale del settore marittimo, nonché di autorità politiche e socio culturali del territorio.

Durante l'evento, a cui hanno partecipato anche le classi quinte, si è tenuta la premiazione delle eccellenze dello scorso anno, gli alunni diplomati con 100 e 100 e lode, con una borsa di studio.

Molti sono stati gli interventi che ci hanno illustrato tutte le attività e le opportunità offerte dal mare che dona da sempre ricchezza e un futuro per noi giovani.



INCONTRO MARINA MILITARE

Il giorno 16 febbraio 2023 le classi quinte dell'Istituto Tecnico Nautico di Torre del Greco hanno avuto il piacere d'incontrare due persone importanti della Marina Militare Italiana. L'incontro si è tenuto presso l'Aula Magna alla presenza dei nostri docenti che ci hanno accompagnato dalle ore 9:00 alle ore 11:00. I nostri ospiti ci hanno raccontato con grande interesse ed entusiasmo le loro esperienze della vita militare e della loro carriera. Noi studenti abbiamo ascoltato con grande curiosità e fervore le tante esperienze e missioni compiute in tanti posti del mondo e posto domande sul come poter entrare a far parte della Marina o nelle altre sezioni dell'Esercito Italiano. Dopo aver concluso l'incontro è partito un forte e lungo applauso per la nostra Italia e per il nostro Esercito che ogni giorno si impegna e lavora per garantire a noi cittadini sicurezza e pace. In fine gli alunni si sono fermati qualche istante per scattare qualche foto per ricordare l'interessante giornata che si è svolta. Proprio in ricordo di questo incontro abbiamo ricevuto locandine che ci illustrano vari aspetti della Marina Militare e anche diversi gadget riguardanti il mondo Militare, subito dopo gli alunni siamo rientrati nelle nostre aule per il continuo delle attività didattiche.



SICUREZZA STRADALE

Il giorno 16 marzo 2023 tutte le classi quinte hanno partecipato all'incontro sulla Sicurezza Stradale. Abbiamo capito quanto sia importante una guida sicura per noi e per tutte le altre persone che si trovano in strada. All'inizio dell'incontro abbiamo svolto un quiz che riguarda la sicurezza stradale e poi abbiamo potuto confrontarci con vari specialisti, ognuno specializzato in settori differenti. Oltre alla bravura dei vari esperti abbiamo dialogato con il Comandante del Corpo dei Vigili Urbani della sezione di Napoli, che ci ha raccontato dinamiche e vicende che riguardano i sinistri stradali e sanzioni amministrative. Sono stati molto bravi poiché hanno sempre mantenuto costante la nostra attenzione utilizzando metodi nuovi e interattivi come: corti, giochi e domande. Ogni ragazzo nel suo piccolo è riuscito a trarre vantaggio da quest'evento, voluto fortemente dalla nostra Preside, mettendosi in gioco con domande e chiarimenti. Noi studenti nonostante uno scetticismo iniziale abbiamo compreso il vero valore della vita e di quanto sia importante non sprecarla a causa di una distrazione alla guida.



Luigi Verde, Vincenzo Rivieccio e Vitiello Michele VAIM

ARTEMISIA GENTILESCHI: LA PITTRICE “FEMMINISTA”

Il giorno 17 marzo 2023 la classe IV D dell'Istituto Nautico "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco ha preso parte alla mostra dedicata alla nota pittrice del XVII secolo "ARTEMISIA GENTILESCHI", presso la Galleria d'Italia di Napoli sita in Via Toledo. La mostra è dedicata al soggiorno nella città partenopea dell'artista romana Artemisia, la quale vi sostò tra il 1630-1654: durante tale permanenza infatti la pittrice poté godere di grande nomea e allestì una fiorente bottega di stampo caravaggesco. Gentileschi era una pittrice rinascimentale, contemporanea di Michelangelo, Galileo e Leonardo Da Vinci. Il padre, Orazio Gentileschi, era un pittore affermato e aveva notato che Artemisia, tra tutti i suoi figli, era l'erede del suo talento artistico: primogenita di sei figli e nata a Roma l'8 luglio nel 1593, la sua pittura raggiunge il massimo valore espressivo proprio nella capitale quando poté conoscere le innovazioni artistiche del Caravaggio, le cui tecniche e provocazioni sociali confluirono nella sua personalità artistica. Artemisia Gentileschi rappresenta un'icona del femminismo internazionale per le sue scelte e le sue battaglie, in quanto vive in un'epoca dove la pittura non è "un mestiere" femminile e certamente non le avrebbe dato la possibilità di crearsi un ruolo sociale. L'avvenimento cruciale della sua vita, che ha ispirato i suoi affreschi, è stato in particolar modo l'abuso subito da parte del pittore Agostino Tassi, amico del padre, che la porta al desiderio crescente di ribellarsi al potere maschile. La pittrice, sopravvissuta quindi a uno stupro, inserisce nei suoi quadri la rabbia delle donne e desidera la solidarietà femminile. Questo è stato indubbiamente appunto un evento che ha lasciato un'impronta profonda nell'arte della Gentileschi: riproduce infatti nei suoi quadri il tema costante delle eroine bibliche come il dipinto "Giuditta e Oloferne"(sulla destra), le quali animate da un desiderio inquieto e vendicativo, trionfano sul crudele nemico.

Durante il periodo di permanenza nella città partenopea l'artista si trova anche a dipingere per la prima volta quadri che toccano la tematica religiosa, sia di tradizione napoletana, come il quadro nella Cattedrale di Pozzuoli di "San Gennaro nell'anfiteatro di Pozzuoli" sia di vicende ispirate all'Antico Testamento.

L'importanza della mostra evidenzia come per la sua vita Napoli ha costituito quindi una seconda patria, che le ha permesso, oltre che ricevere attestati di grande stima, di rinascere nell'animo e diffondere la sua idea culturale e artistica, quasi a voler lasciare un segno indelebile nella lotta delle donne per la propria indipendenza collettiva.

**Noto C., Raimo K., Cozzolino L.
(IV D)**



GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Il 21 marzo ricorre la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera. La manifestazione nazionale si svolgerà a Milano. Replicando la "formula" adottata negli ultimi anni a causa dell'emergenza, Milano sarà la "piazza" principale, ma simultaneamente, in centinaia di luoghi in Italia, Europa, Africa e America Latina, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime, saranno ascoltate le testimonianze dei familiari e approfonditi le questioni relative alle mafie e corruzione, nel segno di una memoria che vuole essere strumento di verità e giustizia. L'obiettivo è un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale e l'occasione per lanciare un segnale concreto d'impegno comune contro le mafie e la corruzione. Questa giornata nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Questa donna è Carmela, la madre Di Antonino Montinaro, il capo Scorta del giudice Giovanni Falcone. Carmela prende le mani di Don Luigi e piangendo gli domanda perché il nome di suo figlio non viene mai ricordato, eppure è morto come tutti gli altri. Da questo grido d'identità nasce il 21 marzo il primo giorno di primavera la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia.



GRIMALDI LINES

Nei giorni 21-23-28 e 30/03/2023 le classi quinte sono state coinvolte nell'attività PCTO, per l'uda Sicuri a bordo, con la visita di una nave della GRIMALDI LINES ormeggiata nel porto di Napoli.

L'attività ha avuto un enorme valore formativo riscuotendo interesse e partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni coinvolti.

Questi ultimi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con il personale dello Stato Maggiore dell'unità navale che hanno reso spiegazioni illustrative in merito al tema della sicurezza, oggetto dell'attività formativa. Particolarmente interessante è risultata la visita alla plancia di comando con la possibilità di conoscere e verificare il funzionamento della strumentazione di bordo e della sala macchine.

La qualificata spiegazione fornita agli studenti ha arricchito il bagaglio di conoscenze acquisite a scuola utili ai fini dello svolgimento della professione marittima che gli studenti di quinta si approssimano a svolgere ultimato il percorso scolastico.

**Vincenza Romano V B
Antonino Scognamiglio IV A
CAIM-CAIE**



Dantedì

Il 25 marzo è la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, istituita nel 2021. In questa giornata si ricordano non solo gli scritti e le straordinarie intuizioni, ma anche la vita piena di eventi di Dante, che non si è limitato a scrivere per tutta la vita, ma è stato un uomo del suo tempo, attivo nella vita politica della sua amata Firenze combattendo anche come cavaliere.

Dante Alighieri, il cui vero nome era Durante di Alighiero degli Alighieri non solo è stato un poeta di straordinario talento, ma è considerato da tutti il padre della lingua italiana.

Dante infatti ha scritto il suo capolavoro, la Commedia, definita “divina” da Boccaccio, e tanti altri componimenti utilizzando il volgare fiorentino.

Dante con la sua opera è riuscito ad elevare ai massimi livelli questa “nuova” lingua, tanto che, secoli più tardi, sul suo linguaggio è stato modellato la struttura dell’italiano che tutti noi parliamo ogni giorno.

Inoltre, con le descrizioni e i racconti inseriti nella Divina Commedia, Dante ha fornito a tutti noi uno straordinario quadro della vita e della società medievale, aiutandoci a capire come poteva ragionare un uomo di quel tempo.

Luigi Iacobelli, Luigi Gaglione
III CAIM CAIE



Dantedì
25 MARZO 2023



LE FOSSE ARDEATINE

Le fosse Ardeatine rappresentano uno dei momenti più bui della storia Italiana durante la seconda Guerra Mondiale.

La mattina del 24 marzo 1944 i soldati nazisti che occupavano la città di Roma, in risposta all'attentato fatto in via Rasella dai partigiani contro i militari tedeschi, fucilarono 335 prigionieri completamente estranei all'azione partigiana, tra cui dieci civili rastrellati nelle vicinanze di via Rasella immediatamente dopo i fatti.

L'Italia nel 1944 era divisa in due, perché Mussolini prima arrestato e poi liberato dai tedeschi, formò un nuovo governo nel centro nord, la cosiddetta Repubblica di Salò.

Dopo la caduta del fascismo molti italiani decisero di scappare e di unirsi alle forze partigiane.

Roma era la città più difficile da liberare e il 23 marzo, giorno prima dell'accaduto, una bomba partigiana nascosta in un carrettino per la spazzatura urbana, uccise 33 tedeschi. Dagli alti vertici tedeschi venne deciso che bisognava fucilare dieci italiani per ogni tedesco morto in via Rasella.

Inoltre si stabilì che le vittime della rappresaglia avrebbero dovuto essere le cosiddette persone da eliminare, ovvero i prigionieri detenuti a Roma già condannati a morte o all'ergastolo e quelli colpevoli di atti che avrebbero probabilmente portato a una condanna a morte. A questi vennero aggiunti 75 persone di religione ebraica in attesa di essere deportati. Ora nel luogo dove si consumò la tragedia c'è un monumento dedicato alle vittime.

LE FOIBE

Le foibe sono delle grandi cavità naturali presenti a ridosso delle montagne tipiche del Nordest dell'Italia.

Queste profonde spaccature sono state luogo, tra il 1943 e 1945, di uno dei più grandi massacri degli ultimi secoli che ha causato la morte di migliaia d'Italiani da parte della violenza Jugoslavia.

Il tutto inizia alla fine della prima Guerra Mondiale, quando l'Italia riceve dall'Austria i territori della Venezia Giulia.

In questi luoghi viene attuato un processo di "Italianizzazione" forzata portato avanti dal regime Fascista.

L'occupazione fascista è spietata soprattutto nei confronti della popolazione slovena. I sopravvissuti si alleano con i comunisti Jugoslavi guidati da Josip Broz detto "Tito".

Quest'ultimo assume il potere nelle zone italiane dopo l'armistizio del 1943 quando l'Italia mette fine all'alleanza con la Germania di Hitler.

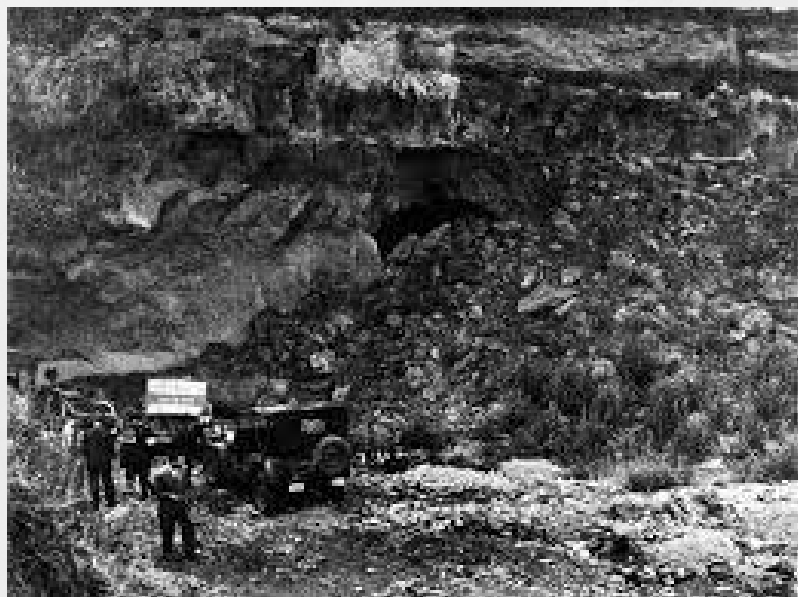
In questo momento storico Tito avanza verso la Venezia Giulia uccidendo e arrestando tutti gli Italiani che non si sottomettono al suo regime.

Così ha inizio una brutale carneficina uccidendo gettando all'interno delle foibe partigiani, fascisti, gerarchi e militari.

Tutto ciò termina nel 1945 dopo il trattato di Parigi e il Memorandum di Londra con i quali vengono assegnati alla Jugoslavia i territori abitati fino a quel momento dagli Italiani. Questi ultimi così, sono costretti a scappare in massa, lasciando in quei luoghi tutto ciò che possedevano.

Nel 2004 (dopo anni di silenzi di convenienza sociale) lo Stato italiano ha proclamato per il 10 Febbraio il Giorno del Ricordo, il giorno appunto del ricordo dell'incredibile massacro delle foibe.

LE FOSSE ARDEATINE



LE FOIBE



Foibe, 2010 (Shore)



A FOIRA ISTRIANA.
tra alle campagne,
ma, dovute alla na-
tura del terreno,
si naturali simili a
e, alcune di esse
profonde anche più
di metri.